

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
 Marco Travaglio  
**LUCKY LUCIANO**  
 Edizione aggiornata  
 con gli ultimi sviluppi di calciopoli  
*in edicola il libro  
 con l'Unità a € 7,50 in più*

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
 Marco Travaglio  
**LUCKY LUCIANO**  
 Edizione aggiornata  
 con gli ultimi sviluppi di calciopoli  
*in edicola il libro  
 con l'Unità a € 7,50 in più*

# Microchip

Potrebbe essere un microchip impiantato sotto la pelle degli atleti l'arma vincente contro il doping. A proporlo non è una commissione di scienziati ma Carolina Kluff l'epatleta svedese che non perde una gara dal 2002: il sistema, ha dichiarato, potrebbe risolvere il problema del reperire gli atleti



Basket 17,00 Sky Sport 2



Boxe 23,00 Sportitalia

- IN TV**
- 09,00 Sky Sport 2 Basket Eurolega
  - 10,30 Sportitalia Championship
  - 11,15 Sky Sport 2 Rugby Heineken Cup
  - 11,55 Rai Tre Sci discesa libera
  - 12,00 Eurosport Sorteggio Champions
  - 12,30 Sportitalia Calcio brasiliano
  - 14,00 Sky Sport 2 Basket Roma-Madrid
  - 14,00 Sportitalia Supercross
  - 15,00 Sky Sport 1 Fan Club Roma
  - 16,00 Sky Sport 2 Bergamo-Sassuolo
  - 17,00 Sky Sport 1 Nba Cleveland-Lakers
  - 18,00 Eurosport Eurogoals weekend
  - 23,00 Sportitalia Boxe pesi minimosca
  - 23,15 Eurosport Transalp Rally

# Calciopoli senza fine, Petrucci: «Ferita aperta»

Il Coni sulle intercettazioni: è ora di dire basta. Abete? Sansone non deve morire coi filistei

di Luca De Carolis / Roma

**PUGNO DURO** Ha chiesto ad Abete un'inchiesta rapida e sentenze esemplari, perché vuole che tutti capiscano che il capo dello sport italiano vuole colpire le mele marce e sanare «una ferita ancora aperta». La ferita di Calciopoli e delle nuove intercettazioni ar-



**LA SCHEDE**  
 Un'inchiesta-fiume

La chiamano Calciopoli 2, ma è sempre la stessa vicenda. Le nuove intercettazioni emerse da Napoli sono state depositate dai pm Beatrice e Narducci nell'udienza preliminare del processo per lo scandalo, e verranno usate in esso. Rappresentano quindi elementi indiziari che rafforzano le accuse nei confronti del principale indagato, Luciano Moggi, ma che non daranno vita a procedimenti separati. Di fatto, la procura le utilizzerà per dimostrare che Moggi, a loro avviso il fautore di una vera e propria "associazione a delinquere", ha mantenuto un grande potere nel mondo del calcio anche dopo le sentenze della giustizia calcistica, continuando a tessere la sua tela. Diverso il discorso in ambito sportivo, dove il capo della procura della Figc, Stefano Palazzi, dovrà decidere se aprire una nuova inchiesta in base alle intercettazioni (l'ipotesi più probabile) o se utilizzarle per gli altri fascicoli già aperti. Da troppo tempo, secondo alcuni, che hanno spesso accusato Palazzi di eccessiva lentezza nel gestire i procedimenti. Ma ora il magistrato napoletano dovrà cambiare ritmo...

ivate dalla procura di Napoli, che hanno fatto infuriare il presidente del Coni Gianni Petrucci. Chiamato in causa da dirigenti del calcio nelle telefonate con l'ex dg della Juventus Luciano Moggi, successive ai processi sportivi per Calciopoli. Conversazioni che, secondo i pm di Napoli, provano come Moggi abbia mantenuto una grande influenza sul mondo del pallone anche dopo il più grande scandalo del calcio italiano. Ma in quelle trascrizioni Petrucci ha notato soprattutto il fango gettatogli contro da dirigenti come il presidente della serie D, e consigliere federale, William Pungellini, che in una telefonata con «Big Luciano» del dicembre 2006 sibila: «Stanno cercando di far stare zitto anche me, in accordo con Petrucci e con Tav vecchio (presidente della Lega Dilettanti, ndr). Han fatto delle porcherie allucinanti». Nella stessa conversazione, Pungellini critica il presidente dell'arbitro del Coni: «Te lo raccomando quel giudice, anche lui è amico di Tav vecchio: è andato con lui a cena tremila volte». Parole compromettenti per il presidente della D, che oggi terrà la sua assemblea a Roma. A cui Tav vecchio non parteciperà «per motivi di opportunità, trasparenza e chiarezza» come ha spiegato lo stesso presidente dei Dilettanti, secondo cui «Pungellini ha fatto riferimenti alla mia persona con toni offensivi e inaccettabili, attribuendomi ruoli e rapporti mai avuti». Pungellini invece spera di resi-

stere, e ha chiesto di essere ascoltato dalla procura federale. Ma Petrucci pretende un repulisti. Mercoledì, nello stesso giorno in cui il capo della procura della Figc, Stefano Palazzi, ha chiesto ai magistrati di Napoli le nuove intercettazioni, il capo del Coni ha convocato il presidente federale Giancarlo Abete. E gli ha spiegato che vuole un'inchiesta sulle nuove intercettazioni «perché adesso è ora di dire basta». Punendo i dirigenti "infedeli", a cominciare da Pungellini, per proseguire con gli altri consiglieri federali che sentivano regolarmente Moggi. Petrucci ha quindi un duplice scopo: dare un segnale di trasparenza all'opinione pubblica, ed eliminare i dirigenti ancora legati a Moggi, che lo hanno offeso. Palazzi si dovrà quindi muovere in fretta. Intanto Petrucci ha ribadito la sua linea in un'intervista che andrà in onda stanotte ad "Economix" su Raitre. «La ferita di Calciopoli è sempre aperta, e non può essere rimarginata: ma

si sta lavorando bene» ha spiegato, difendendo poi Abete: «È una persona seria: qualcuno potrebbe obiettare che durante Calciopoli era vicepresidente della Figc (il presidente era Franco Carraro, ndr) ma, se le carte non hanno dimostrato alcuna responsabilità, non vedo perché debba morire Sansone con tutti i filistei». In serata ha parlato anche Abete: «Ho letto il testo di un'intercettazione su un giornale, secondo cui avrei chiesto un aiuto per acquistare un appartamento per mio figlio. Ma è falso, sia perché non ho un figlio, sia perché mi è stato chiesto da un dirigente non inibito se potevo dargli delle informazioni per mettersi in contatto con la Cassa di previdenza del Monte dei Paschi di Siena, per comprare un appartamento per suo figlio. Io sono sereno, ma ritrovare il mio cellulare su Internet non è stato bello». Abete ha poi aggiunto che «bisogna approfondire il contenuto delle intercettazioni per definire le responsabilità».



**FAIR PLAY** La Lega: da gennaio stretta di mano a fine gara

DALLA PRIMA GIORNATA di ritorno del campionato di serie A (26-27 gennaio) tutte le squadre, a fine gara, si scambieranno un saluto schierate a metà campo: è questo il cerimoniale di fair play scelto dal consiglio di Lega, un'abitudine che si verifica già da tempo nelle partite di pallavolo.

**I CLUB** Presidenti riuniti a Milano. Spinelli: normale chiedere consigli...

## Ruggeri: è una vergogna

**REAZIONI** Alcuni si sono giustificati, altri si sono allineati a Petrucci, e qualcuno ha detto di non poterne più. Ieri i presidenti dei club di A e B si sono riuniti a Milano

per l'assemblea straordinaria di Lega Calcio. Dove si è parlato inevitabilmente anche di Calciopoli. Il presidente della Lega Calcio, Antonio Matarrese, ha lanciato segnali a favore della linea dura di Petrucci: «Bisogna pulire definitivamente il mondo del calcio. D'altronde non ho mai escluso che ci fossero delle mele marce. Vorrei però che la si smet-

tesse di gettare fango e di fare processi sommari». Le nuove intercettazioni però pesano su alcuni presidenti, come quello del Livorno, Aldo Spinelli, che in un'intercettazione chiede consigli a Moggi. «Ma se hai fiducia in una persona è normale chiederli suggerimenti» si è difeso il patron. Il presidente del Torino, Urbano Cairo, ha invitato invece «a non demonizzare e a fare delle distinzioni. Quando Moggi mi ha chiamato ho risposto, perché sono una persona cortese. Mi ha suggerito di non prendere Antonelli (l'attuale ad del Torino, ndr), e io ho fatto l'opposto. Diverso è il caso dei dirigenti federali: ma dipende sempre dal tema delle telefonate». Duro inve-

ce il patron dell'Atalanta, Ivan Ruggeri: «Tutto questo è una vergogna, e se la permettiamo siamo tutti sporchi. Meno male che la Lega Calcio si è costituita come parte civile al processo a Napoli». L'ad del Milan, Adriano Galliani, non ha invece rilasciato commenti «perché dopo le sofferenze del 2006 non voglio più parlare di quest'argomento». Amara, infine, la riflessione del vicepresidente federale, Demetrio Alberini: «Forse nemmeno un Mondiale vinto è bastato per migliorare l'immagine del nostro calcio. Sono emersi dettagli di cui vociferava da un po': ora bisogna attendere il lavoro dei pm di Napoli».

l.d.c.

**In breve**

**Calcio/Milan**  
 ● **Rossoneri sconfitti**  
 Il Milan campione del mondo si propone in versione giovanil-sperimentale per la Coppa Italia, e il risultato non lo premia. Vince il Catania sul campo dei rossoneri con 2 a 1, dopo che Ancelotti non ha avuto remore nel dichiarare questa coppa «obiettivo secondario».

**Calcio/Cagliari**  
 ● **È tornato Sonetti**  
 Nedo Sonetti è tornato sulla panchina del Cagliari. Dopo le dimissioni di martedì sera l'allenatore di Piombino ha ripreso il comando della squadra ieri pomeriggio nell'amichevole vinta dai rossoblù sui dilettanti del Selargius per 3-1.

**Calcio/Moggi**  
 ● **Compra una pagina**  
 «Luciano Moggi augura a tutti i tifosi bianconeri buon Natale e felice 2008». Questa scritta campeggia su una pagina, acquistata dallo stesso Moggi, di un popolare free press torinese, «Stadio Goal», distribuito gratuitamente tutte le settimane in 65mila copie in occasione delle partite casalinghe di Juventus e Torino.

**Ciclismo/Doping**  
 ● **Deferito Spezialetti**  
 L'Ufficio di Procura Antidoping del Coni ha disposto nove deferimenti nell'ambito dell'inchiesta «Oil for drug». Tra gli atleti deferiti figura anche il ciclista Alessandro Spezialetti (che nome figurava insieme a Danilo Di Luca nella vicenda che coinvolgeva il discusso medico abruzzese Carlo Santucci) la procura antidoping ha richiesto tre mesi di squalifica.

**COPPA UEFA**

## La Fiorentina vince e si qualifica Ma il Villarreal le scippa il primo posto

■ Doveva vincere e ha vinto. Doveva sperare in un contemporaneo stop del Villarreal ma non è accaduto. La Fiorentina avanza ai sedicesimi di Coppa Uefa, ma il secondo posto nel girone (proprio alle spalle degli spagnoli) metterà sulla strada viola una delle escluse della Champions. Il che significa evitare (per ora) il Bayern di Luca Toni, ma incrociare il cammino di una fra Werder Brema, Marsiglia, Rangers Glasgow, Rosenborg, Sporting Lisbona, Psv, Slavia Praga (forse la più abbordabile) o Benfica. Quello, tanto per capirsi, dell'altro grande ex Rui Costa. Nell'ultima gara della fase a gironi la Fiorentina è riuscita a tornare a un

successo che mancava da 7 partite, serie più nera dell'era Della Valle. Il 2-1 ai cechi del Mlada Boleslav (squadra tutt'altro che trascendentale ma che al primo turno aveva fatto fuori il Palermo) non è comunque di quelli che rimarranno negli annali. Un gol per tempo (Mutu, al 43', con un rigore "a cucchiaino" e Vieri al 67', pochi minuti dopo essere entrato per un ancora insufficiente Pazzini) e nel mezzo il brivido del gol da 30 metri di Rajnoch al 60' con Lupatelli non esente da colpe. Niente più del minimo, insomma. Quanto basta, però, per uscire dalla prima piccola, grande crisi viola.

Francesco Sangermano

**IL FATTO** Un imprenditore irlandese: sto imparando a impersonarlo

## Capello, c'è un sosia: il signor McElinney

di Pino Bartoli

Quarantacinque anni, di origini irlandesi ma residente ad Uxbridge, cittadina a ovest di Londra, Michael McElinney ha un segno particolare: un'impressionante somiglianza con Fabio Capello. Il costruttore, già assunto da un'agenzia di sosia, sta ora pensando di abbandonare la sua attività nel campo dell'edilizia per impersonare a tempo pieno il nuovo allenatore della nazionale inglese. «Appena hanno visto la mia foto mi hanno contattato, e detto di cominciare a lavorare sul mio accento italiano», ha raccontato l'uomo, di 16 anni più giovane del coach italiano. «Credo che se mi metterò a fa-

re questo lavoro in maniera professionale, così come Capello farà con l'Inghilterra, potrei tirare fuori una carriera». Le comparse nei panni di Capello potrebbero fruttare a McElinney 525 euro l'una. «Sto imparando a impersonarlo molto velocemente», ha aggiunto. «Non indosso occhiali ma ne ho preso un paio identico ai suoi. Sto guardando registrazioni delle sue interviste e provando a imitarne i comportamenti e gesti. Non conosco una parola di italiano, ma se Capello imparerà l'inglese in un mese chi dice che io non possa fare altrettanto con la sua lingua?». McElinney ha scoperto di assomigliare sorprendentemente al responsabile tecnico lo scot-

to aprile durante un viaggio in Italia, quando al ricevimento di nozze di un amico a Roma camerieri e cameriere hanno cominciato a fissarlo. «Continuavano a ripetere "Capello qui, Capello là". Indossavo un kilt, ma alcuni di loro erano veramente convinti che fossi lui» ha spiegato. Intanto Capello sembra mantenere la promessa di imparare in fretta l'inglese. Il suo insegnante, Peter Clark, si trova ora a Marbella, Spagna, dove passerà svariati ore al giorno con il suo nuovo e illustre pupillo. È lui l'uomo che dovrebbe mettere in grado Capello di comunicare con i giocatori dell'Inghilterra in meno di un mese, come dichiarato dallo stesso neo-ct.

**ESTRAZIONE DEL LOTTO giovedì 20 dicembre**

NAZIONALE	85	72	64	12	88
BARI	22	60	32	79	82
CAGLIARI	11	76	90	48	53
FIRENZE	10	7	57	45	65
GENOVA	71	6	33	15	43
MILANO	6	5	54	27	84
NAPOLI	13	32	29	2	63
PALERMO	17	34	18	47	50
ROMA	46	32	30	55	50
TORINO	7	83	28	68	20
VENEZIA	43	28	76	5	32

**I NUMERI DEL SUPERENALOTTO**

6	10	13	17	22	46	43	85
<b>Montepremi 2.937.048,60</b>							
Nessun 6 - Jackpot	€	18.837.903,37	5 + stella	€	-		
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	20.000,00		
Vincono con punti 5	€	17.276,76	3 + stella	€	689,00		
Vincono con punti 4	€	200,00	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	6,89	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		